

Le misure contenute nell'ultima versione

Non c'è scampo per i dipendenti pubblici per i servizi. Famiglie in ginocchio



Nuovi ticket: così si taglia il 40% dei trasferimenti

■ Ticket: quello di 10 euro per la diagnostica viene reintrodotta dall'anno prossimo. A partire dal 2014 si prevedono nuovi ticket destinati a ridurre la spesa farmaceutica del 40%. Ciascuna Regione potrà decidere quanto far pagare.



Donne in pensione più tardi dal 2020

■ Si conferma l'innalzamento dell'età pensionabile delle donne a partire dal 2020. La previsione è contenuta nell'articolo 18 del testo. L'avvio è dal 2020 e riguarda le donne nel settore privato, che gradatamente raggiungeranno i 65 anni nel 2035.



Tassati tutti i depositi anche dei titoli di Stato

■ Salirà fino a 380 euro il bollo sui depositi di titoli di un ammontare complessivo pari a 50mila euro. Per le comunicazioni degli intermediari finanziari il bollo sarà pari a 120 euro all'anno, mentre sarà pari a 150 euro per i conti inferiori ai 50mila euro.

→ **Guerra sulle rinnovabili** Il primo testo mandato al Colle conferma i tagli, poi la correzione

→ **Investitori traditi** aumenta il costo del deposito titoli, anche per i Bot. Arriva un nuovo Bingo

Manovra: restano nel mirino pensioni, risparmio e sanità

Il Quirinale riceve una bozza in mattinata, poi la stesura definitiva. Il provvedimento sotto la lente dei tecnici del Colle. È una vera stangata: la metà dei 47 miliardi pesa sulle tasche dei ceti medio-bassi.

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA
bdigiovanni@unita.it

È arrivata a metà giornata sul tavolo di Giorgio Napolitano l'ultima stangata di Giulio Tremonti, confezionata in 39 articoli e due allegati. Una stretta da 47 miliardi in quattro anni: la metà di quelle risorse a regime saranno tutte prese direttamente dalle tasche degli italiani. Si tratta infatti di nuove entrate, tra bolli e superbolli (introdotti anche per i processi di lavoro), tasse sui giochi e sui depositi titoli per tutti i risparmiatori (anche chi possiede Bot), blocco degli aumenti pensionistici, congelamento degli stipendi per i pubblici. Seguendo la tradizionale dinamica tremontiana, saranno i più deboli a pagare, mentre i ricchi e i potenti restano al riparo. I (pochi) tagli alla casta politica sono tutti rinviati alla prossima legislatura. Da subito,

invece, i cittadini dovranno rinunciare ai servizi pubblici, a partire da quelli sanitari, per cui si preannuncia il ripristino di vecchi e nuovi ticket. Saranno ridotti anche i servizi scolastici, e quelli comunali di assistenza alle famiglie.

DUE TESTI

Rischiava di pagare tutto il sistema industriale con i tagli agli incentivi alle fonti rinnovabili. Una norma «killer» per il sistema Italia, che con il referendum ha scelto di rinunciare al nucleare e si è impegnata a raggiungere il 17% dell'ener-

Blocco

Sanità, stop al turn over ma non per i dirigenti delle Regioni in deficit

gia prodotta da fonti «pulite». Sulla questione si è sviluppato ieri un vero giallo, che la dice lunga sui rapporti interni al governo. Il testo pervenuto al Quirinale alle ore 12,30 conteneva infatti i due commi (10 e 119) dell'articolo 35 relativi all'abbattimento del 30% degli incentivi. Subito i ministri Stefania Prestigiacomo e Paolo Romani negano che ci sia il taglio. I due, infat-

IL CASO

Allerta Pdl: la norma antibadanti colpisce anche il premier

■ «Trovo singolare la cosiddetta norma anti-badante. Questa è una norma voluta dalla Lega, in odio agli stranieri. Ma gli italiani non si sono accorti che vale anche per gli italiani». Così Giuliano Cazzola (Pdl) vicepresidente della commissione Lavoro alla Camera, si è detto contrario alla norma emersa nella bozza della manovra del governo, che stringe sulle pensioni di reversibilità nel caso di un'ultrasettantenne che sposa una donna con almeno vent'anni di meno. «Paradossalmente - ha fatto l'esempio Cazzola - se Berlusconi domani decidesse di sposarsi con una signora che ha meno di 50 anni, per lasciarle la sua pensione di reversibilità il matrimonio dovrebbe almeno durare dieci anni». Per Cazzola quindi, «si dice antibadanti, ma in realtà vale per tutti». Ed è «assurdo» pensare che un'ultrasettantenne «si faccia circuire da una badante ucraina. Cioè che se la sposa lo fa perché ha buttato il cervello all'ammasso. Siamo al limite della violazione della libertà delle persone. Io personalmente mi sento offeso, visto che ho 70 anni e mi sento consapevole delle scelte di vita che faccio».

ti, dopo un braccio di ferro con la Lega (che definisce la misura «salva-bollette» non ammazza-economia come dovrebbe essere), avevano stoppato la disposizione già in consiglio dei ministri. Eppure quelle norme sono rispuntate. Nel pomeriggio il segretario generale ha trasmesso la stesura definitiva, senza i due commi «incriminati». Chiaro che la solita manina (molto frequente nelle manovre) ha infilato la misura all'ultimo momento, costringendo il governo a una marcia indietro. Sulla stesura definitiva è iniziata la valutazione attenta e scrupolosa degli uffici del Colle su un testo molto complesso. Il Quirinale si prenderà il tempo necessario per avanzare eventuali osservazioni, come già avvenuto in passato.

Il testo presentato al Colle conferma le misure relative alle pensioni, che hanno già provocato la mobilitazione della Cgil per il 15 luglio. Per il biennio 2012-13 è confermato il blocco della rivalutazione delle pensioni «dei trattamenti pensionistici superiore a cinque volte il trattamento minimo di pensione Inps». Restano fermi, quindi, gli assegni superiori a 2.380 euro mensili lordi. Si riduce del 55% la rivalutazione per le pensioni da tre